

SPECIALI

CRONACA 28 SET 2025

Università telematiche, indagine su 15.000 studenti: per 7 su 10 l'online è l'unica salvezza degli studi, ma il 50% subisce "discriminazioni"

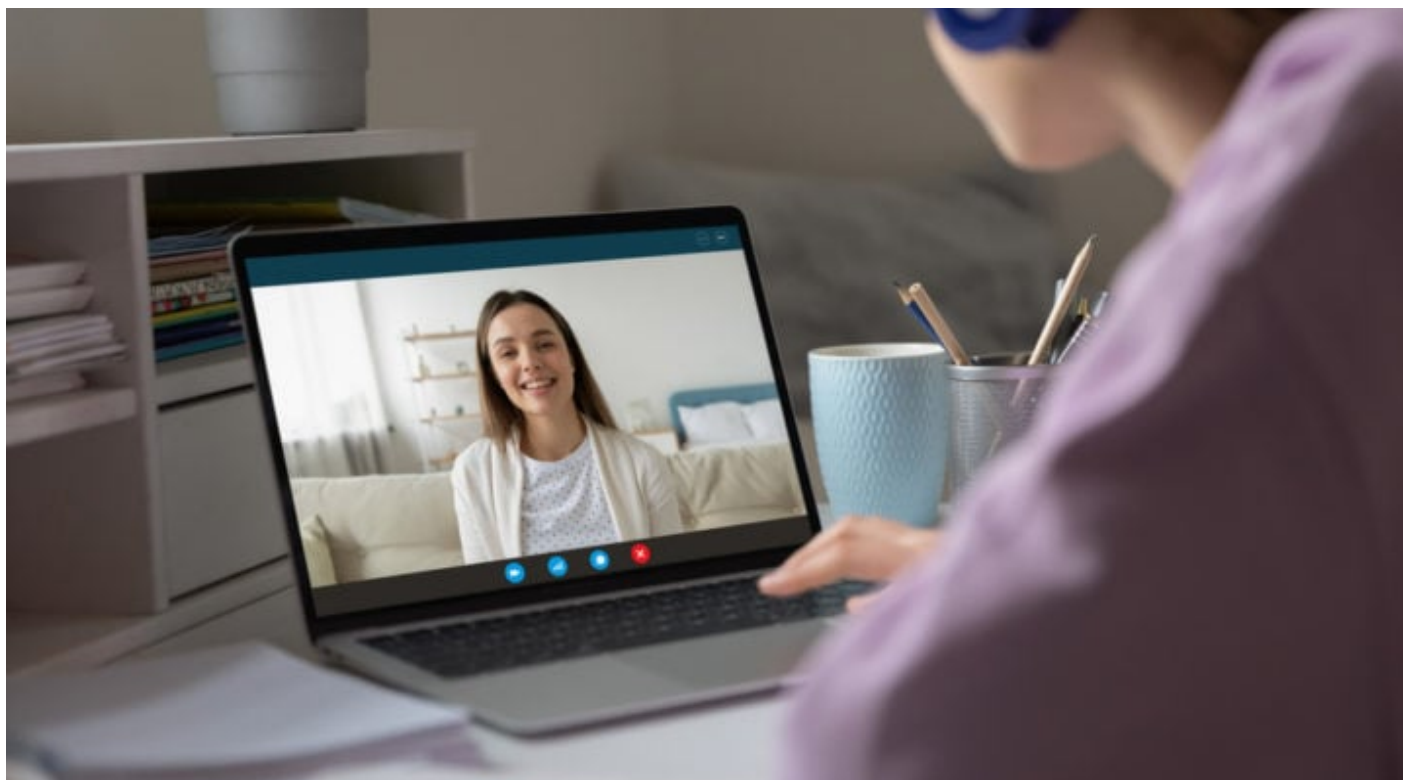
Di Lucio Scribani

Facebook

Twitter

Telegram

Stampa



Una ricerca condotta da AteneiOnline ha coinvolto oltre 15.000 studenti delle 11 università telematiche italiane riconosciute, rivelando dati sorprendenti sulla formazione online.

L'indagine nazionale dimostra come sette **studenti universitari** su dieci non avrebbero mai completato il percorso di studi senza l'opzione digitale. La **didattica a distanza** rappresenta quindi una necessità concreta per oltre **300.000 iscritti** attualmente impegnati nei corsi telematici, non una scelta di comodo come spesso dipinto dall'opinione pubblica.

Il divario formativo emerge chiaramente dai dati **OCSE**: solo il 22% della popolazione tra 25 e 64 anni possiede una **laurea**, contro il 42% della media nei Paesi industrializzati.

Flessibilità e conciliazione: le vere motivazioni degli studenti

La necessità di **flessibilità** domina le scelte degli iscritti alle **università telematiche**. Ben il 69,8% degli intervistati dichiara che “non si sarebbe iscritto all'università qualora il corso prescelto non fosse stato disponibile in modalità online”.

Le motivazioni principali includono la possibilità di conciliare **studio, lavoro** e vita privata (84,5%) e la **gestione flessibile** del tempo dedicato alla formazione (75,5%). Un dato significativo emerge dalla preferenza verso il pubblico: l'88,8% dei rispondenti sceglierebbe un **ateneo statale** se offrisse gli stessi percorsi online, evidenziando come la modalità digitale risponda a esigenze concrete piuttosto che a semplici preferenze.

Qualità didattica e discriminazioni: luci e ombre dell'esperienza online

Contrariamente ai pregiudizi diffusi, gli **studenti telematici** con esperienza anche in **atenei tradizionali** (oltre il 70% del campione) giudicano positivamente la qualità dell'insegnamento online. L'80,8% non ha mai riscontrato problemi legati alla scarsa disponibilità dei **docenti**, mentre il 72,4% non rileva differenze nella difficoltà degli **esami** rispetto alle università in presenza.

Il **rapporto con docenti e tutor** risulta addirittura più agevole negli atenei digitali secondo la maggioranza degli intervistati. Tuttavia, emerge un aspetto preoccupante: quasi la metà degli studenti (50%) riferisce di aver subito **discriminazioni** per la propria scelta formativa, principalmente da parte dei **media** (20%) e di amici o familiari (17%).

Nonostante ciò, il 94% si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto del proprio percorso universitario online, confermando l'efficacia di questa modalità formativa per chi altrimenti non avrebbe accesso all'**istruzione superiore**.